

Allegato 1 – Template Sapienza della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CDS

Denominazione del CdS	_Medicina e Chirurgia B_		
Codicione¹	_0580107304200003_		
Ateneo	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"		
Statale o non statale	<input checked="" type="checkbox"/> Statale	<input type="checkbox"/> Non statale	
Tipo di Ateneo	<input checked="" type="checkbox"/> Tradizionale	<input type="checkbox"/> Telematico o con più del 30% dei corsi a distanza	
Area geografica	<input type="checkbox"/> Nord-est	<input type="checkbox"/> Nord-ovest	<input checked="" type="checkbox"/> X Centro
			<input type="checkbox"/> Sud e Isole

Classe di laurea	_LM41_		
Sede	Policlinico Umberto I, Sapienza Università di Roma, Roma		
Dipartimento	Medicina Translazionale e di Precisione		
Facoltà	Medicina e Odontoiatria		
Anno di Attivazione			
Tipo	<input type="checkbox"/> L	<input checked="" type="checkbox"/> X LMCU	<input type="checkbox"/> LM
Erogazione²	<input type="checkbox"/> Convenzionale	<input checked="" type="checkbox"/> X Mista	<input type="checkbox"/> Prevalentemente a distanza
			<input type="checkbox"/> Integralmente a distanza
Durata normale	6 anni		
Commissione di Gestione AQ (CGAQ)	<p><u>Componenti obbligatori</u> Prof.ssa/Prof. Manuela Merli (Responsabile del CdS)³ Prof.ssa/Prof. Marcella Visentini (Responsabile della Scheda di Monitoraggio) Prof. Corrado de Vito (Responsabile della Scheda di Monitoraggio) Sig.na Maria Ludovica Iacovino (Rappresentante gli studenti)⁴</p> <p><u>Altri componenti</u> Prof. Raffaele Capoano (Coordinatore Corso Integrato) Sig.na Maria Sofia Fachechi (rappresentante studenti IV anno)</p> <p>La Commissione di Gestione AQ ha interagito sia attraverso brevi riunioni che attraverso colloqui dedicati, o interazione a distanza, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni della Scheda di Monitoraggio Annuale. In particolare, dopo una prima riunione tra la Profssa Merli, la Profssa Visentini (15/10/21), si è stabilito un ulteriore incontro con le due studentesse rappresentanti del corso per coinvolgerle nella parte relativa alle opinioni degli studenti sul corso (20/10/21) La Profssa Visentini si è poi dedicata alla estrazione dei dati richiesti ed ha prodotto una prima stesura della scheda di monitoraggio. Ulteriori commenti sono stati inseriti dalla Profssa Merli e inviati a tutti via mail (31/10/21). Una stesura finale è stata concordata sempre lavorando via mail in modo collaborativo il 14/11/21 per essere successivamente presentata alla CTP del 29/11/21.</p>		
Sintesi dell'esito della discussione dall'Organo Collegiale periferico responsabile della gestione del CdS	In data 29/11/21 la CTP del CLB ha discusso la scheda di monitoraggio provvisoria, soffermandosi soprattutto sugli obiettivi correttivi che erano stati proposti nell'anno precedente e ha convenuto come alcuni di questi richiedano di essere comunque proseguiti nel tempo. Infatti l'obiettivo 1) "Migliorare i tempi di percorso dello studente nei primi due anni del CdS"		

richiede, malgrado sia stato ottenuto qualche miglioramento, una costante attenzione. Una percentuale non indifferente di studenti (10-20%) non acquisisce crediti sufficienti e la conclusione degli esami del triennio si protrae al quarto anno per una gran parte di studenti. Per l'obiettivo 2) "Approfondire i motivi di insoddisfazione nel Corso" è stato effettuato un questionario su google form che ha tuttavia coinvolto gli anni in modo disomogeneo ed è stato poco rappresentativo (10-12% degli studenti). Verosimilmente hanno partecipato gli studenti con peggiore percezione del corso che hanno comunque dato maggiore chiarezza su alcuni spunti critici. Tra questi il funzionamento della segreteria didattica. Per il punto 3) Migliorare l'Internazionalizzazione del corso era stato proposto di prevedere una linea di informazione più consistente sui percorsi di internazionalizzazione che invogli gli studenti e li rassicuri anche dal punto di vista burocratico Sono stati effettuati due incontri informativi sull' ERASMUS al primo e al secondo biennio. Questi incontri saranno mantenuti stabili nella organizzazione del corso. Tuttavia, è atteso che i risultati potranno avvenire solo dopo più anni di intervento e che saranno in parte ritardati anche a causa della emergenza pandemica. I risultati ottenibili sulla internazionalizzazione saranno anche collegati alla risoluzione delle problematiche al punto 1. Si è comunque discusso e decisa l'opzione di inserire nella nuova scheda SMA nuovi obiettivi di miglioramento per l'anno in corso

A seguito del ritorno della SMA corretta la commissione Qualità del CDS è stata nuovamente convocata. È stata utilizzata soprattutto la modalità a distanza con email e una riunione in meet il 9/12/2021. Ci sono stati due problemi: 1) la versione corretta con gli obiettivi e inviata al team e a Alessio Molfino in ritardo non è stata presa in considerazione 2) i dati valutati, estratti dal team qualità, sono meno aggiornati di quelli sul portale ANVUR che non avevamo consultato. I dati diversi e più aggiornati sono stati quindi inseriti e la scheda corretta.

Sono pervenute il 29/12/21 le osservazioni della Commissione Paritetica di Facoltà che hanno valutato anche i questionari OPIS del Corso inserendo, sulla base dei risultati di tali questionari, alcune proposte di attenzione di seguito elencate:

- 1) Sensibilizzare gli studenti sull'importanza della compilazione consapevole dei questionari OPIS e somministrare i questionari in Aula
- 2) Rafforzare i tirocini e le abilità e competenze pratiche
- 3) Rendere il materiale didattico fruibile anticipatamente su piattaforme informatiche ufficiali
- 4) Rendere fruibile il programma del corso sulle piattaforme istituzionali
- 5) Fornire anticipatamente il calendario interno delle lezioni
- 6) Definire e pubblicare per tempo il numero di appelli di esame
- 7) Valutare la possibilità di inserire prove intermedie per i corsi di durata bi o trisemestrale
- 8) Equilibrare il carico didattico durante il Corso di Studi
- 9) Rafforzare le azioni di miglioramento per incentivare l'internazionalizzazione

Tali proposte vengono espone nella CTP convocata il 19/1/22.

	Si propone nel corso della CTP un report quadrimestrale degli obiettivi della SMA da parte della commissione qualita' del corso.
--	--

1. COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE

Numerosità del corso:

L'indicatore IC00a del cruscotto riportano 75 immatricolati puri per l'anno accademico 2020-2021, con lieve riduzione rispetto al dato dell'anno scorso per il quale sono riportati 91 immatricolati puri. E' difficile valutare il reale significato di tale informazione in quanto il numero di immatricolati dipende da un concorso nazionale (che anche nel 20-21 si è svolto con un eccesso di domande rispetto ai posti) e dal numero di posti programmato. Sapienza ha certamente coperto i posti a bando. Il numero di immatricolati nel corso CLB è dipendente solo dalle fasce di studenti con un determinato cognome. Peraltro esaminando il sito ANVUR (dati del 20/10/21) gli immatricolati puri 1 anno del CLB risultano 111 nel 2017-18 , 102 nel 2018-19 e 139 nel 2019-20. E' quindi possibile che l'estrazione di settembre sia ancora prematura per giudicare gli immatricolati complessivi.

Attrattività del corso

L'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni d'Italia) è stabile rispetto al dato precedente (57,7% nel 2020 rispetto al 56,9% dell'anno 2019), avvicinandosi molto alla media di Ateneo (60,7%) del 2020. Sapienza mantiene quindi una discreta attrattiva pur in una fase in cui la pandemia ha creato non pochi problemi di accesso alle sedi universitarie e di mobilità'. Il Corso non può essere valutato su questo aspetto in quanto riceve studenti in base al cognome degli stessi.

Percorso di studi e crediti maturati:

L'anno accademico 2020 è stato caratterizzato da multiple difficoltà in relazione alla pandemia COVID. In particolare, il Corso ha dovuto confrontarsi con una forte prevalenza della didattica in DAD e con la difficoltà dello svolgimento della attività professionalizzante sia nei laboratori che a contatto con il malato. I docenti hanno potuto effettuare nella seconda parte dell'anno la didattica blended garantita dall'allestimento delle aule con modalità di digitalizzazione e possibilità di svolgimento della lezione sia in presenza che a distanza. La maggioranza delle prove di profitto hanno richiesto lo svolgimento a distanza con exam.net, meet o zoom. E' possibile che la progressione generale degli studenti del Corso sia stata in parte condizionata da questa circostanza nell'anno 2019-20 .2020 che tuttavia non risulta ancora dai valori forniti per questa scheda di monitoraggio relativamente ai crediti maturati.

La progressione complessiva degli studenti di tutti gli anni, esclusi i fuori corso, e' espressa dall'iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'AA.) Questo valore ha presentato una lieve flessione rispetto all'anno precedente (2018 64.2%, 2019 60.5%). Tuttavia considerando il 52,3% nel 2015 e il 60,5% del 2019 è comunque presente un trend di aumento negli ultimi 4 anni. Quest'ultimo valore è in linea con la media degli Atenei di area geografica.

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'AA 2019-20 (IC01 fornito dal cruscotto team) ci informa sulla progressione complessiva degli studenti, esclusi i fuori corso. Questo valore ha presentato una lieve flessione rispetto all'anno precedente (2019-20: 60.5%). (2018-19: 64.2%), Tuttavia, considerando il 52,3% del 2015-16, è comunque presente un trend di aumento negli ultimi 4 anni. Il valore del 2019-20 è in linea con la media degli Atenei di area geografica e superiore alla media di ateneo riportata sul sito ANVUR allegato E (52,2% per il 2019-20)

La progressione degli studenti del primo anno, è valutata sui dati del cruscotto del team in quanto la Tabella sul sito ANVUR sui CFU 1 anno non riporta dati.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (Ic13), si è mantenuta stabile nel 2019-20 rispetto all'anno precedente (67%) . Il dato è comunque in linea con la media di Ateneo (67,6%).

In marcato miglioramento la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) (73,6% 2019-20 vs 66,2% 2018-19). Questo dato è anche decisamente superiore alla media di ateneo (62,6%).

La percentuale di studenti che hanno proseguito al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15) nel 2019-20 si è invece lievemente ridotta (84,6%) rispetto al 2018-19 (92,6%). Il valore del 2019-20 è simile alla media di Ateneo (87,8%).

Per quanto riguarda gli indicatori Ic15bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) e Ic16bis, (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) dobbiamo considerare che i crediti acquisibili nel 1 anno nel nostro corso di studio sono 48, e non 60 come risulta da alcune Tabelle. Nel conteggio dei CFU del primo anno infatti sono incluse delle idoneità che, essendo i corsi su due anni, si acquisiscono con il superamento dell'esame conclusivo solo al secondo anno.

L'indicatore Ic15bis sul cruscotto è stabile nel 2019-20 (86%) rispetto al 2018-19 (86%). Nel 2017-18 era molto aumentato mentre nel 2016-17 aveva il valore più basso (78,2%). Il dato sembra oscillare molto. L'indicatore Ic16bis nel 2019-20 è il 68% . Questo valore è simile al 2018-19 (70%,). Nel 2017-18 l'Ic16bis raggiungeva quasi l'81%.ma a quel tempo l'ordinamento prevedeva un esame in meno al 1 anno.

Quindi riassumendo quanto è avvenuto nel primo anno nel 2019-20 :

- Il 4-5% degli studenti abbandona il corso di studi, (come dimostrato successivamente dalla regolarità delle carriere)
- il 95% degli studenti si iscrivono al secondo anno.
- Il 73,6% di questi almeno con 40 CFU, quindi al massimo con il debito di un esame che può essere svolto nell'appello straordinario di Natale o nell'appello invernale.
- Un ulteriore 11% si iscrive al secondo anno con almeno 20 CFU (ma meno di 40),
- Il restante 11% va al secondo anno con meno di 20 cfu. Relativamente a questo gruppo può trattarsi di studenti entrati in ritardo per scorrimento della graduatoria (aspetto che si manifesta con frequenza) o studenti da considerare in ritardo con il loro percorso di studi.

Il CdS considera il miglioramento della "regolarità" del percorso nel primo biennio quale elemento rilevante per lo svolgimento della carriera di studio entro i tempi regolari. Per questo motivo è importante investire ulteriormente nel 25% di studenti che non termina il primo anno con almeno 40 CFU .

Nella SMA-2020 l'Obiettivo 1 risultava: Migliorare i tempi di percorso dello studente nei primi due anni del CdS attraverso il monitoraggio, sportelli attivi dei docenti e incontri con studenti degli anni successivi per le strategie di studio.

Questo è stato fatto ma il desiderio è quello di determinare un ulteriore miglioramento che intervenga possibilmente su tutto il primo triennio. La nuova proposta, discussa nella recente CTP del 29/11/2021, prevede un sostegno precoce di studenti tutori degli anni superiori da dedicare a tutti gli studenti del primo e secondo anno con debiti formativi pregressi (OFA) o a coloro che non hanno superato una prova di esame o a coloro che comunque lo richiedono. In aggiunta sono stati attivati da quest'anno percorsi sperimentali che intervengono prevedendo che alcuni esami particolarmente "voluminosi" del primo triennio possano essere

affrontati attraverso l'utilizzo di esoneri stabiliti dai docenti.

Regolarità delle carriere

L'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) per il 2019-20 è comunque molto alto (95,6%). Questo dato indica un basso tasso di abbandono ed è già stato commentato.

L'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) risulta pari al 56% nel 2020,

stabile rispetto all'anno precedente e decisamente in aumento rispetto al 42,5% del 2018-19 e al 41,8% del 2017-18. Il dato è superiore alla media di Ateneo e in linea con la percentuale di Area.

Questo dato riguarda tutti gli iscritti, non solo gli immatricolati: cioè non solo coloro che hanno vinto il concorso al primo anno ma anche coloro che non essendo entrati alla prima prova si sono iscritti ad altra facoltà e successivamente sono entrati a medicina l'anno successivo. Questo fenomeno è piuttosto frequente nel corso di studi in medicina a causa del numero programmato e del rapporto tra le domande e i posti disponibili.

Il miglioramento di questo parametro è da considerare estremamente positivo e in controtendenza rispetto alle difficoltà che è stato necessario superare nel 2020 a causa della pandemia COVID.

La percentuale di immatricolati che si sono laureati, nel 2019, entro la durata normale del corso (iC22fornito dal cruscotto Team) è pari al 51%, uguale alla media di Ateneo (51,9%) come pure a quella dell'Area Geografica (53,6%) e a quella nazionale (51,5%) anche se decisamente inferiore a quella del nostro corso nel 2018 (77,3%). La causa della oscillazione con l'anno precedente non è facilmente comprensibile. Può essere intervenuta una iniziale difficoltà nella tempistica e nella calendarizzazione a causa della introduzione della laurea abilitante che ha incluso il tirocinio abilitante all'interno del percorso dei 6 anni. Tuttavia, proprio nell'anno 2019 sono state introdotte norme per agevolare la progressione degli studenti alla laurea (conclusione precoce dei semestri del sesto anno, appelli anticipati rispetto alle date regolari, il tutto motivato anche dalla necessità di concludere le lauree entro la metà di Luglio per consentire agli studenti di partecipare al concorso di specializzazione). Resta quindi difficile interpretare queste modificazioni nella percentuale di immatricolati laureati nei tempi del corso. D'altra parte i dati ottenibili su ANVUR per la compilazione della SMA risultano non del tutto sovrapponibili e forse più compatibili con la nostra percezione nell'ultimo triennio. Dai dati ANVUR la percentuale dei laureati nei tempi regolari è stata nel 2017-18 il 39% nel 2018-19 il 39,7% e nel 2019-20 il 55,7% evidenziando in quest'ultimo anno un miglioramento di quasi il 15%. Dati più aggiornati non sono reperibili e l'anno 2020-21 è ancora in via di conclusione.

D'altra parte, la percentuale di immatricolati che, nel 2019, si sono laureati entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17 dal cruscotto Team) risulta pari al 86,4%, valore in netto aumento rispetto agli anni precedenti (66,2% nel 2018; 60% nel 2017). Il valore è superiore alla media di Ateneo (62,3%) e rispetto alla media degli atenei.

Sulla base di questi dati risulta che gli immatricolati sono all'86,4% laureati con al massimo un anno di ritardo. Questo dato è da considerare estremamente positivo perché un anno di ritardo in una facoltà di 6 anni non risulta essere un ritardo rilevante ma accettabile.

Quindi degli immatricolati puri (cioè quelli che hanno vinto il concorso subito e non hanno frequentato un anno in un'altra facoltà per ripetere poi il concorso)

il 51% si laurea in 6 anni

il 35% si laurea entro 7 anni.

il 14% degli studenti sono più a lungo fuori corso e di questo gruppo sarebbe interessante valutare le criticità per un eventuale intervento. Proposta che potrà essere elaborata successivamente.

Secondo i dati ANVUR, la progressione dei laureati in corso o con 1 anno di ritardo è passata dal 59% nel 2017-18 al 70% nel 2018-19 al 75% nel 2019-20. Risultato in parte discrepante ma sempre in linea con un trend di miglioramento.

Abbandoni e passaggi ad altro CdS

Gli studenti immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23 dal cruscotto Team) nel 2019 sono lievemente in incremento rispetto agli altri anni (3,1% vs 1,5% dell'anno precedente). La percentuale è superiore anche alla media di ateneo e delle altre università, mentre risulta essere decisamente bassa la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (4,5%). Questa percentuale è ridotta anche rispetto all'anno precedente (7,4%) e in generale è in marcata riduzione negli ultimi 4 anni. Questi numeri sono comunque piccoli e rientrano in un range fisiologico.

Internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10 nel cruscotto team) mostra una marcata riduzione rispetto all'anno precedente (0,4% nel 2019-20 vs 1,18% nel 2018-19) dopo il dimezzamento subito nell'anno precedente (0,85% nel 2017-18 rispetto al 1,65% del 2016-17). Tale proporzione è inferiore alla media di ateneo e degli altri atenei in generale. Per i dati relativi al 2019-20, è possibile che la pandemia, per lo studente di Medicina, sia stato un limite maggiore rispetto agli altri corsi di laurea per il regolare svolgimento dell'Erasmus, che è in genere concepito come svolgimento in presenza nei reparti di degenza, e che questo abbia influito soprattutto sulle partenze del 2 semestre. .

Sebbene nel nostro ateneo sia riportato (nel cruscotto Team) un aumento tra la percentuale di CFU conseguiti all'estero nel 2018-19 (1,04%) e il 2019-20 (1,24%), negli altri atenei di area geografica e nazionali, tale percentuale si è ridotta come atteso per la pandemia di COVID, pur restando superiore ai nostri risultati.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11 sul cruscotto del Team) è pari a 13,7% nel 2020, mentre la media di Ateneo che risulta pari al 14,5% , e negli altri atenei di area geografica e nazionale rispettivamente 19,6% e 21,7%. Questo dato sembra confermare quanto discusso in precedenza: nell'ambito del nostro Corso gli studenti "in regola", quindi quelli con migliori performance, acquisiscono un numero di crediti in programmi Erasmus simile alla media dell'Ateneo.

La problematica della insufficiente internazionalizzazione è stata discussa già nel AA 2019-20 dagli organi del CdS valutando possibili azioni di miglioramento. Nella precedente SMA, ci si era proposti di sensibilizzare maggiormente gli studenti alle possibilità di un percorso all'estero (obiettivo 3 del 2020-21) . Nel 2021 sono stati effettuati alcuni incontri, con gli studenti del primo e del secondo biennio, per informare e pubblicizzare le iniziative ERASMUS e, piu' in generale, tutte le possibilità' di internazionalizzazione (stage Erasmus, tesi all'estero, scambi con il circuito CIVIS, ecc...). Tali iniziative non hanno portato a un miglioramento degli indicatori iC10 e iC11 di quest' anno tuttavia:

1) era già' previsto che una sensibilizzazione informativa avrebbe richiesto almeno 2-3 anni prima di ottenere risultati quindi questa è stata riproposta e sarà' proseguita:

2) *il fenomeno di una carente internazionalizzazione nel nostro corso sembra dipendere non tanto da uno scarso desiderio degli studenti a partecipare al progetto Erasmus quanto a non potervi accedere a causa del ritardo negli esami e delle basse votazioni ottenute nel primo triennio rispetto agli altri corsi. Questa condizione svantaggia i nostri studenti al momento della graduatoria di ammissione all'ERASMUS o li scoraggia anche dal presentarsi.*

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12 nel cruscotto Team) è raddoppiato dal 2016, passando dal 5,9% al 12,4% attestandosi su valori superiori alla media di Ateneo (10,4 %) e alle medie di Area Geografica (0,8 %) e nazionale (0,8%). Il significato di questo dato non è facilmente interpretabile in assenza di altre informazioni (si tratta forse di un maggior numero di studenti di nazionalità straniera?)

Soddisfazione e occupabilità (dati fonte AlmaLaurea, reperibili dal quadro C2 in SUA_CdS)

La proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (Indagine Profilo Laureati) (indicatore iC25 dal cruscotto Team) risulta essere aumentata all'84,8% nell'anno 2020-21. Questo dato è stato già discusso nel corso e rappresenta un motivo di notevole soddisfazione considerando che il valore risultava fermo al 75% da circa 3 anni (indagini sui laureati nel 2017, 2018, 2019). Questo valore è in linea con la media di ateneo (82,5%) e degli altri atenei in generale (85%).

“Approfondire i motivi di insoddisfazione nel Corso” è stato l'obiettivo 2 della SMA 2020. A questo proposito quest'anno si sono svolte due iniziative. Un'indagine per rivalutare le sovrapposizioni di programma lamentate dagli studenti. E un questionario su google form che ha tuttavia coinvolto gli studenti dei vari anni in modo disomogeneo ed è stato poco rappresentativo (10-12% degli studenti hanno partecipato). Verosimilmente hanno partecipato gli studenti con la peggiore percezione del corso che hanno tuttavia evidenziato con maggiore chiarezza alcuni spunti critici. Tra questi il funzionamento della segreteria didattica.

La proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (Indagine Condizione occupazionale laureati a 1 anno) (indicatore iC26 dal cruscotto team) risulta diminuita al 43% nell'anno 2020-21 rispetto al 2019-20 (64,5%) essendo inferiore rispetto alla media del nostro ateneo (56,6%) e degli altri atenei di area geografica e non (58,5% e 61,6%).

In realtà, esaminando i dati ANVUR, l'andamento sembra diverso. Tra coloro che hanno risposto, coloro che hanno lavorato in modo continuativo o parziale a 1 anno dalla laurea risultano il 50% nel 2018-19, il 40% nel 2019-20 e il 53% nel 20-21 (quindi valori diversi e un tendenziale aumento nell'ultimo anno). Tuttavia, c'è da rilevare che la risposta al questionario Alma Laurea coinvolge solo il 50-70% della coorte dei laureati, inoltre la maggioranza degli studenti di medicina prosegue nella specializzazione, che è comunque pagata, ma potrebbe essere considerata da alcuni come un lavoro da altri come un proseguimento della formazione.

2. COMMENTO SINTETICO DEL CONFRONTO DIRETTO, SULLA BASE DEGLI INDICATORI ANVUR, CON UNO O PIÙ CORSI DI STUDIO APPARTENENTI ALLA MEDESIMA CLASSE CHE, PER COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEL PROGETTO FORMATIVO E/O PERCHÉ IN COMPETIZIONE DIRETTA SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO, RAPPRESENTANO IL NATURALE RIFERIMENTO

Si decide di confrontare gli indicatori del Corso di Studio B in Medicina e Chirurgia di Sapienza con gli indicatori

del Corso di Studio A in Medicina e Chirurgia di Sapienza in quanto affine per obiettivi e progetto formativo. Qualche dato è stato paragonato anche con il Corso di Studio C. Non verrà fatto un confronto sull'attrattività in quanto l'afferenza al tipo di corso di Medicina e Chirurgia alla Sapienza (A-D) non può essere scelta ma è dipendente solo dalle iniziali del cognome.

Per quanto riguarda gli immatricolati puri il dato oscilla notevolmente. Il CCL-A ha un valore di 101, mentre il CCL-C ha 48 immatricolati puri. Questo dato sembra solo in rapporto alle diverse fasce di frequenza nei cognomi.

L'indicatore iC03, percentuale di iscritti provenienti da altre regioni, è uguale al corso A (58,5%), il che nuovamente non stupisce in quanto l'accesso al corso è programmato con concorso di ammissione nazionale.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) è più alta per il corso CCL-B (73,6%) rispetto al CCL-A (67,7%), mentre è uguale la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15).

L'indicatore iC14 è uguale per i due corsi e si attesta intorno al 95%.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è lievemente più alta per il CCL-B (56%) rispetto al CCL-A (53,6%), ma più bassa del CCL-C (62,5%).

Anche per il corso A e ancora di più per il corso C l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) è sceso notevolmente nel 2019-20: da valori intorno al 70% a valori del 50%. Anche i dati ricavati da ANVUR per il corso A indicano nel 2020 valori intorno al 55% per questo indicatore, quindi uguali a quelli per il corso B (55,7%). Considerando coloro che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (ritardo fisiologico per un corso magistrale di 6 anni) (iC17) il risultato è migliore per il CLB (86,4%) che per il CCL-A (68,6%).

L'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è pari allo 0,66% per il CCL-A, mentre è pari allo 2,3% per il CCL-C. Il nostro corso, come già discusso, ha il valore più basso (0,4%).

L'indicatore iC26 (proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) (Indagine Condizione occupazionale laureati a 1 anno) è decisamente sceso nell'anno 2020 rispetto al 2019 (43,8% vs 64,5% nel 2019), mentre per il CCL-A il dato è rimasto stabile (60% vs 60,8% nel 2019). Sarebbero necessarie maggiori informazioni per poter commentare questo dato.

3. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE CON RIFERIMENTO AD INDICATORI CRITICI EVIDENZIATI

Obiettivo n. 1	n./SMA-2020: Migliorare i tempi di percorso e la performance dello studente nei primi due anni del CdS mediante l'intervento di un supporto didattico fornito da tutori borsisti.
Indicatore/i di riferimento del Cruscotto ANVUR	<i>iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno) iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno)</i>
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Grazie agli interventi messi in atto per migliorare i tempi di percorso e la motivazione degli studenti nei primi due anni, la percentuale degli indicatori ha mostrato un buon miglioramento. Resta tuttavia una popolazione del 20-25% che presenta un ritardo nella regolare acquisizione dei crediti nel primo biennio.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Si ritiene necessario intervenire con un supporto didattico volto a coloro con debiti formativi pregressi (in base ai risultati del test di ingresso), a coloro che non superano una prova di esame (segnalazione studenti da contattare dopo mancato superamento della prova di esame), a coloro che vengono immatricolati con ritardo > di 2 mesi dall'inizio dei corsi. Un eventuale supporto dovrà essere considerato per gli studenti stranieri se necessario. Il supporto formativo può anche essere richiesto dallo studente. Attualmente questi studenti devono rivolgersi a corsi "privati" Il supporto didattico dovrà essere organizzato e fornito da studenti borsisti didattici formati dai docenti del primo e secondo anno.</i>
Indicatore di riferimento	<i>Ulteriore miglioramento dell' indice iC16</i>
Responsabilità	<i>CTP e coordinatori del primo e secondo semestre del primo biennio</i>
Risorse necessarie	<i>Docenti dei primi due anni, tutor borsisti e rappresentanti degli studenti</i>
Tempi di esecuzione	<i>Da svolgere nei prossimi due anni accademici 22 e 23</i>

e scadenze	
------------	--

Obiettivo n. 2	n./SMA-2020: Approfondire mediante inchieste e questionari anonimi i fattori che ostacolano il "benessere" degli studenti del corso.
Indicatore/i di riferimento del Cruscotto ANVUR	<i>iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) iC18 (percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio)</i>
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Il 25-30% dei laureandi continua a risultare complessivamente non soddisfatto del corso (iC25) con risultati inferiori alla media dei corsi di stessa tipologia,</i>
Azioni da intraprendere	Azioni già in corso sulla base di quanto rilevato nei questionari OPIS: <i>Sperimentazione di nuove prove di esonero durante il percorso di studi Miglioramento della qualità delle informazioni attraverso l'utilizzo di siti e-learning di semestre gestiti in parte da studenti borsisti Integrazione e gestione delle eventuali sovrapposizioni di contenuti sulla base di un rilevamento tra docenti e studenti</i> Azioni da intraprendere: <i>Valutazione della soddisfazione e individuazione dei miglioramenti da effettuare nella segreteria studenti del corso e nella segreteria studenti dedicata a TPVES e lauree tenuta da studenti borsisti.</i>
Indicatore di riferimento	<i>Miglioramento del parametro iC25</i>
Responsabilità	<i>Presidente del Corso, commissione qualità rappresentanti degli studenti</i>
Risorse necessarie	<i>Studenti collaboratori e rappresentanti studenti</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Da svolgere nell'anno accademico in Corso</i>

Obiettivo n. 3	n./SMA-2020: Internazionalizzazione
Indicatore/i di riferimento del Cruscotto ANVUR	<i>iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero)</i>
Problema da risolvere Area da migliorare	<i>Il livello di internazionalizzazione nel corso è estremamente basso e evidenzia un decremento costante nell'ultimo triennio</i>
Azioni da intraprendere	<i>Incrementare le informazioni relative all'esperienza Erasmus con incontri dedicati al primo e secondo anno con l'aiuto di studenti di anni successivi che hanno svolto l'Erasmus in diverse sedi ed eventualmente da studenti "in coming". La Presidente organizzerà 2 incontri dedicati ai vari anni</i>
Indicatore di riferimento	<i>Migliorare l'indicatore iC11 e iC10</i>
Responsabilità	<i>CTP, RAM del CCLB</i>
Risorse necessarie	<i>Partecipazione di rappresentanti del settore ERASMUS e del settore INTERNAZIONALE agli incontri per il Corso</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Da proseguire nell'anno accademico in Corso in quanto questa azione richiede almeno 2-3 anni prima di produrre risultati</i>

CRITICITA' NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

3.1 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo dalla struttura didattica (Dipartimento/Facoltà)

Disponibilita' di studenti borsisti in numero adeguato alle esigenze del corso nelle attivita' di tutoraggio degli studenti che necessitano di supporto didattico

3.2 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo a livello di Ateneo

Migliorare il funzionamento del CLA di Ateneo per fornire agli studenti più supporto in forma di Corsi di lingue da poter effettuare negli anni che precedono l'ERASMUS.